



GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 06/08/2012

=====

ADDI' 06/08/2012 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aldo	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Presidente	LOLOBRIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BIRINDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
BUONTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	SENTINELLI	Gabriella	"
CETICA	Stefano	"	ZAPPALA'	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"	ZEZZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: TUTTI PRESENTI

DELIBERAZIONE N. 383

Oggetto:

POR FESR Lazio 2007-2013 Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione - Attuazione dell'Attività III.3 Infrastrutture e servizi di connettività - Approvazione della nuova Scheda attuativa (MAPO), a sostituzione della Scheda attuativa (MAPO) approvata con DGR n. 148 del 13/03/2009.



383 - 5 AGO. 2012 R

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA della Presidente della Regione, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Programmazione Economico-Finanziaria e Partecipazione;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;

CONSIDERATO che il suddetto Regolamento (CE) n. 1080/2006 definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento con riguardo agli obiettivi Convergenza, Competitività regionale e occupazione e Cooperazione territoriale europea quali definiti all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;

CONSIDERATO che il suddetto Regolamento (CE) n. 1080/2006, all'art. 10, stabilisce che i programmi regionali cofinanziati dal FESR che includono zone caratterizzate da svantaggi geografici e naturali ai sensi dell'articolo 52, lettera f), del Regolamento (CE) n. 1083/2006, prestano particolare attenzione al superamento delle difficoltà specifiche di queste zone;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 del Consiglio dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

VISTO il Quadro Strategico Nazionale per la Politica Regionale di Sviluppo (QSN) 2007-2013, approvato dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni in data 20/12/2006 e dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in data 21/12/2006, che è stato approvato definitivamente dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007;

CONSIDERATO che il QSN 2007-2013 individua nell'ambito della Priorità 2 (Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività) gli obiettivi specifici: 2.1.6 Sviluppare contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati e accrescere la capacità di utilizzo, l'accessibilità e fruibilità anche attraverso adeguata promozione dell'offerta; 2.1.7 Sostenere la promozione di servizi pubblici moderni e rafforzare i processi di innovazione della Pubblica Amministrazione attorno alle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione; 2.1.8 Garantire a cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione l'accesso alle reti riducendo il divario infrastrutturale riguardante la banda larga nelle aree remote e rurali (aree deboli/marginali);

VISTA la Delibera CIPE n. 166 di attuazione della politica regionale unitaria delineata nel QSN approvata in data 21/12/2007 pubblicata sulla GURI Serie generale n. 111 del 13/05/2008 (S.O. n. 123);

VISTE le Linee Guida per l'aggiornamento della Strategia regionale per la ricerca, l'innovazione e la società dell'informazione, elaborate dal Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione ai sensi di quanto previsto nell'Allegato 3 alla sopracitata Delibera CIPE n. 166 (trasmesse con Nota prot. 0011637 del 22/05/2008);

VISTO il POR FESR Lazio 2007-2013, approvato dal Consiglio Regionale del Lazio con DCR n. 39 del 3 aprile 2007 e adottato, nella versione definitiva, con Decisione della Commissione n. C(2007) 4584 del 02/10/2007, successivamente modificato con Decisione n. C(2012) 1659 del 28/03/2012;

CONSIDERATO che nel POR FESR Lazio 2007-2013 è prevista, nell'Asse IU Accessibilità, l'Attività IIL3 Infrastrutture e servizi di connettività;

CONSIDERATO che suddetta attività è finalizzata all'ampliamento dei servizi pubblici offerti ed al miglioramento della qualità dei servizi pubblici on line;

VISTI gli atti di indirizzo programmatico e di pianificazione costituiti da:

- Piano Nazionale e-government;
- Piano regionale per lo sviluppo dell'innovazione e della società dell'informazione, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 636 dell'11 luglio 2003;



383 - 6 AGO. 2012 R

- Piano Strategico iLazio2010 - Dall'e-government alla Società della Conoscenza, approvato con DGR n. 587 del 01/08/2008;
- DGR n. 24 del 18/01/2008, con la quale la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo di Programma per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione Lazio fra il Ministero delle Comunicazioni e la Regione Lazio;
- Accordo di Programma per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione Lazio, stipulato l'1/02/2008 fra il Ministero delle Comunicazioni e la Regione Lazio, che disciplina i rapporti fra le Parti per la realizzazione delle attività inerenti al potenziamento delle dotazioni infrastrutturali per la banda larga nel territorio regionale;
- Piano Operativo di Gestione attività III.3 in materia di Sanità Elettronica approvato con Determinazione Dirigenziale n. C2369 del 17/09/2009, successivamente aggiornato in Piano Operativo di gestione dell'Attività III.3 in materia di Sanità Elettronica del POR FESR Lazio 2007-2013, comprensivo di Allegato 1 (Piano dei progetti in materia di Sanità Elettronica) ed Allegato 2 (Schede dei Progetti in materia di Sanità Elettronica) ed approvato con la Determinazione Dirigenziale n. B6568 del 20/12/2010.

VISTA la DGR n. 969 del 22/12/2008 relativa all'approvazione delle modalità di erogazione dei contributi per la realizzazione di opere pubbliche, cofinanziate con risorse del Fondo di Sviluppo Regionale (FESR), del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) e di bilancio regionale correlate che concorrono all'attuazione della politica regionale unitaria 2007-2013;

VISTA la DGR n. 148 del 13/03/2009 della Giunta Regionale che approva la Scheda attuativa (MAPO) relativa all'Attività III.3 Infrastrutture e servizi di connettività, dell'Asse III Accessibilità del POR FESR Lazio 2007-2013, contenente i dettagli relativi al contenuto tecnico delle operazioni cofinanziabili, alle spese ammissibili, alle procedure amministrative, tecniche e finanziarie;

VISTE le note di trasmissione prot. 516804 del 02/12/2011, prot. 516795 del 02/12/2011 e prot. 46005 del 01/02/2012 dei rapporti di Audit per il controllo di II livello Reg. (CE) 1828/2006, POR FESR Lazio 2007/2013 Attività III.3;

RITENUTO NECESSARIO, con riferimento all'Attività III.3 Linea di azione Sanità Elettronica, al fine di ottemperare al principio della separazione delle funzioni tra gli organismi coinvolti nella gestione e nel controllo e all'interno degli stessi, ai sensi dell'art. 58 lett. b) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, modificare alcune parti della sopracitata Scheda attuativa (MAPO) approvata con DGR n. 148 del 13/03/2009 specificando le seguenti funzioni e competenze:

- la Regione Lazio quale Soggetto Beneficiario;
- la Direzione Regionale Attività della Presidenza quale Responsabile della Gestione dell'Attività (RGA) e responsabile del Controllo di I livello;
- l'Area Programmazione e Gestione del Sistema Informativo Regionale della Direzione Regionale Attività della Presidenza quale Referente Operativo per la gestione delle attività;
- la LAit s.p.a., ai sensi della L.R. n. 20 del 03/08/2001, soggetto in house sul quale la Regione esercita il c.d. controllo analogo, quale Società Appaltante, a cui viene affidato il compito di fornire assistenza tecnica alla Regione Lazio per l'attuazione delle operazioni di cui alla sopra citata attività del POR FESR Lazio 2007-2013;

all'unanimità

DELIBERA

di approvare, ai fini dell'attuazione dell'Asse III, Attività 3 Infrastrutture e servizi di connettività del POR FESR Lazio 2007-2013, la nuova Scheda attuativa (MAPO) (Allegato 1 parte integrante e costitutiva della presente deliberazione), a sostituzione della Scheda attuativa (MAPO) approvata con DGR n. 148 del 13/03/2009.

I successivi provvedimenti attuativi saranno assunti, di concerto, dalla Direzione regionale Attività della Presidenza e dall'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2007-2013.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURL e sul sito regionale www.regione.lazio.it, al fine di consentirne la massima divulgazione.

LA PRESIDENTE : F.to Renata POLVERINI
IL SEGRETARIO : F.to Paolo IACONIS

ROMA 17 AGO. 2012



ALLEG. alla DELIB. N. **383**^m
DEL - 6 AGO. 2012

ALLEGATO I



POR FESR Lazio 2007-2013
Obiettivo Competitività e Occupazione
Modalità Attuative del P.O.

Asse III
Attività 3 - Infrastrutture e servizi di connettività



Maggio 2012



Cap. 14 - Asse III - Attività 3

Asse	Obiettivo specifico dell' Asse	
riscu	migliorare la qualità della vita e l'attrattività del territorio	
III - Accessibilità	Promuovere una accessibilità integrata e sostenibile, ed una società dell'informazione inclusiva per una maggiore efficienza del sistema Lazio	√

14.1 - Obiettivo operativo

Potenziare l'accessibilità alle TIC

14.2 - Attività

3. Infrastrutture e servizi di connettività

14.2.1 - Descrizione

Le attività sono finalizzate all'ampliamento dei servizi offerti e al miglioramento della qualità dei servizi pubblici on line, attraverso progetti e attività che consentiranno:

- o il completamento del Piano Telematico Regionale di implementazione della banda larga, raggiungendo le aree caratterizzate da una maggiore marginalità e che ancora devono colmare il gap in termini di digital divide coincidenti con i comuni totalmente montani, nel rispetto del criterio del fallimento di mercato e del principio di neutralità tecnologica;
- o la realizzazione di attività che consentano con l'ausilio delle tecnologie digitali di fornire servizi sanitari a distanza e di evitare ripetizioni di esami clinici, con particolare interesse per i comuni totalmente montani e le isole: aree che costituiscono una particolare specificità territoriale in considerazione delle caratteristiche orografiche regionali.



14.2.2 - Contenuto tecnico

Le Linee Guida per la Società dell'Informazione "iLazio2010 - dall'eGovernment alla Società della Conoscenza", approvate con la DGR n.608 del 26.09.06, forniscono gli indirizzi necessari per garantire l'attuazione delle priorità strategiche individuate dalla Commissione Europea nella Comunicazione "i2010 eGovernment Action Plan: Accelerating eGovernment in Europe for the Benefit of All" COM (2006) 173 del 25.04.06, per le politiche europee della Società dell'Informazione:

1. garantire l'accesso a tutti i cittadini europei ai servizi on-line
2. raggiungere una reale efficienza ed efficacia dei servizi pubblici
3. erogare servizi ad alto impatto disegnati sui bisogni dei cittadini e delle imprese
4. sviluppare fattori abilitanti all'utilizzo sicuro dei servizi elettronici
5. rafforzare la partecipazione e il processo decisionale democratico in Europa.

Il Piano iLazio2010 individua tre linee prioritarie di intervento:

1. Inclusione digitale (eInclusion)
2. Servizi elettronici (eServices)
3. Semplificazione elettronica (eSimplification).

Le attività cofinanziate nell'ambito del POR FESR si inseriscono nell'ambito delle prime due linee di intervento con riferimento alle azioni "Banda larga per tutti" - tramite la realizzazione di un apposito "Programma di Interventi per lo sviluppo della banda larga" per il completamento del Piano Telematico Regionale - e "Sanità elettronica - eHealth". Quest'ultima linea di intervento è coerente con le priorità strategiche individuate dalla Commissione Europea nella Comunicazione "eHealth - making healthcare better for European citizens: an action plan for a European eHealth area" COM (2004) 356 final del 30.04.2004, con le attività individuate dalla Commissione nell' "eHealth Action Plan -



progress report” del 31.12.2006, nonché nell’ “eHealth ERA report – towards the establishment of a European eHealth research area” del 31.03.2007.

Programma di Interventi per lo sviluppo della banda larga

Il Programma di interventi per lo sviluppo della banda larga nella Regione Lazio rappresenta la terza fase a completamento del Piano Telematico Regionale, in corso di realizzazione attraverso i progetti indirizzati alle PP.AA. (Progetto PICOLAB, MEGALAB e SIRCCLA – prima fase), e progetti quelli diretti alle PMI (“Programma per le aree digitali di eccellenza per la realizzazione ed il potenziamento delle reti telematiche di zone industriali e zone attrezzate per il sistema dei poli e dei parchi tecnologici - seconda fase). La terza fase, a completamento del Piano Telematico Regionale, ha l’obiettivo prioritario garantire a tutti i cittadini l’accesso alla banda larga, con una percentuale non inferiore al 95% della popolazione dei 378 Comuni della Regione.

In particolare, si consentirà la connessione a banda larga dei cittadini residenti nei comuni montani, in coerenza con il criterio del “fallimento di mercato” e con il principio di neutralità tecnologica, per il quale non è possibile, in questa fase iniziale, identificare le tecnologie da adottare tra quelle disponibili sul mercato.

Il Programma di interventi rappresenta il dettaglio tecnico del progetto allegato all’Accordo di Programma tra la Regione Lazio ed il Ministero delle Comunicazioni, firmato in data 1° febbraio 2008, e concernente lo “Sviluppo della Banda Larga nella Regione Lazio”¹.

Il Programma è stato redatto sulla base di un’indagine preliminare sulla situazione del grado della copertura a banda larga (Misurazione del digital divide regionale) in termini di popolazione con dati disaggregati fino a livello comunale.

In questo contesto sono stati evidenziati i seguenti aspetti:

- a. analisi delle iniziative e dei progetti finalizzati alla diffusione della banda larga nel territorio regionale, anche in riferimento agli interventi promossi autonomamente da altri enti della Pubblica Amministrazione Locale quali le Province, le Comunità Montane, le Università;
- b. analisi dei principali modelli di intervento per la risoluzione del digital divide e/o per lo sviluppo della banda larga in aree depresse e marginali; valutazione delle iniziative progettuali in corso o previste da Regione Lazio con il fine di fornire una visione d’insieme dei progetti infrastrutturali;
- c. analisi delle tecnologie attualmente disponibili sul mercato;
- d. orientamenti programmatici e modelli di sviluppo in materia di infrastrutture di telecomunicazioni a banda larga;
- e. best practices regionali, nazionali e internazionali.

Operativamente, il Programma si articola nelle seguenti fasi:

1. Pianificazione degli interventi

Con particolare riferimento a:

- a) definizione degli obiettivi regionali
- b) istruttoria con gli operatori delle TIC
- c) segmentazione del territorio.

2. Progettazione e scelta del modello di intervento regionale

La scelta in merito alle tecnologie più adatte da impiegare nella realizzazione delle infrastrutture telematiche dovrà essere operata nel rispetto della neutralità tecnologica, subordinandola alle dinamiche di mercato.

3. Realizzazione delle infrastrutture pubbliche

Attraverso bandi di gara, sviluppo e collaudo delle soluzioni adottate, sempre nel rispetto assoluto di:

- a. criterio dell’open access, ossia l’obbligo per il soggetto beneficiario di concedere l’utilizzo dell’infrastruttura agli altri operatori e ISP a condizioni eque e non discriminatorie;
- b. dell’interoperabilità delle infrastrutture realizzate con le altre reti di telecomunicazioni.

4. Monitoraggio degli interventi realizzati attraverso il Programma

5. Aggiornamento periodico del Programma di Interventi

¹ L’Accordo prevede, per la realizzazione delle infrastrutture di rete, l’intervento finanziario del Ministero, per una quota di 23 MILN di Euro, e della Regione Lazio, per una quota di 8 MILN di Euro a valere sui fondi POR-FESR 2007-2013.



Il Programma di Interventi della Regione Lazio dovrà essere concordato e concertato con le 5 Province della Regione (da realizzare anche in collaborazione con le strutture provinciali impegnate nella costituzione del sistema delle Alleanze Locali per l'Innovazione - ALI (da febbraio 2007 sono così denominati i Centri Servizi Territoriali - CST). Ciascuna provincia dovrà fornire i propri suggerimenti ed osservazioni sul Programma di Interventi per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione Lazio, sulla base delle indicazioni regionali e in coerenza con le politiche regionali di settore, con gli obiettivi del POR, e con le indicazioni di carattere metodologico e tecnico individuate dalla Regione in accordo con le metodologie elaborate in sede nazionale con i criteri di seguito indicati:

- I) livello di aggiornamento dei dati sul digital divide e delle informazioni sui piani strategici degli operatori;
- II) coerenza tra livelli di servizio, popolazione interessata e tempistica;
- III) grado di completezza e correttezza della segmentazione del territorio;
- IV) livello di scalabilità;
- V) livello di consolidamento della gestione della rete;
- VI) grado di interoperabilità delle infrastrutture.

Il Programma di Interventi per lo sviluppo della banda larga dovrà inoltre:

- a. garantire la condivisione delle azioni di sviluppo della società dell'informazione sul territorio, con particolare attenzione alle infrastrutture;
- b. ricercare il massimo livello di omogeneità delle azioni territoriali nel rispetto dell'autonomia dei territori;
- c. evitare sprechi e sovrapposizioni nella copertura a banda larga del territorio.

Sanità Elettronica

La Regione, attraverso progetti mirati di servizi di sanità on-line, intende migliorare concretamente molti degli indicatori di efficienza dei servizi sanitari, come ad esempio la fruibilità, la tempestività, la disponibilità di informazioni cliniche su accesso protetto, l'accessibilità ai dati sanitari (fascicolo sanitario elettronico), nonché l'efficienza complessiva del sistema e la riduzione della spesa sanitaria regionale, anche al fine di assumere un ruolo di primo piano nella realizzazione dell'atticipato "spazio europeo della sanità on-line".

Per il raggiungimento di tali obiettivi, la Regione Lazio intende utilizzare ed applicare il concetto di Grid computing in campo sanitario e per la gestione dei flussi del Sistema Informativo Sanitario Regionale.

Il Grid computing rappresenta un'estensione del concetto di calcolo scalabile: si tratta di risorse di calcolo geograficamente distribuite, ma connesse tramite Internet, che medici, scienziati ed operatori sanitari possono utilizzare, condividere o aggregare al fine di risolvere problemi computazionali molto complessi. In questo senso, i servizi di sanità elettronica possono favorire il miglioramento delle prestazioni sanitarie con particolare riferimento alle zone caratterizzate da svantaggi geografici e naturali, come i comuni montani del Lazio.

Inoltre, la Regione è nello stesso tempo impegnata nel Piano per il Disavanzo Sanitario: quest'ultimo richiede una profonda ristrutturazione del sistema sanità con l'obiettivo di migliorare la propria efficienza e ridurre i propri costi conseguendo il bilanciamento tra qualità e costi.

In tale scenario, il ruolo dei sistemi informativi è centrale al fine di consentire, da una parte, un costante monitoraggio delle attività e delle azioni del piano nel momento dell'attuazione; dall'altra, per consentire il monitoraggio dell'adeguamento delle strutture territoriali e centrali, in riferimento alle prestazioni sanitarie erogate ai propri assistiti e degli impianti economici sui bilanci delle aziende e della Regione.

Attraverso i progetti di sanità elettronica, è necessario individuare delle priorità da attuarsi a livello complessivo, orientate a:

- disporre di dati di qualità tempestivi, in grado di supportare i processi di indirizzo e governo;
- disporre di sistemi che siano in grado di supportare il processo di efficientamento dei servizi sia a livello locale (assistenza territoriale e domiciliare) che regionale, e che supportino il processo di adeguamento organizzativo necessario.

Le aree di intervento in materia di sanità elettronica che la Regione intende sviluppare sono:

1) Interoperabilità per i servizi di sanità elettronica

È necessario che ogni cittadino, operatore e struttura sanitaria possano dialogare con i loro rispettivi sistemi per realizzare quello scambio informativo che consenta di disporre dei dati non solo in locale, ma anche su reti (tra cui quelle transregionali) al fine di garantire continuità ed efficienza delle cure e dell'anamnesi dei pazienti.

Pertanto è necessario disporre sia di un appropriato networked system sia di servizi che consentano di coprire, in continuità, l'enorme fabbisogno informativo generato dalla carenza di cura e assistenza, secondo gli standard di settore e nel rispetto delle normative sui dati sanitari, adottando quindi le infrastrutture per l'interoperabilità e la cooperazione applicativa necessarie, anche per la gestione delle emergenze, la condivisione della semantica e la prevenzione attiva.

Saranno necessarie quindi piattaforme di interscambio dei dati e sistemi per far dialogare le piattaforme stesse, di sistemi informativi per le aree scoperte (quali quelle dell'assistenza residenziale e semiresidenziale e l'assistenza



domiciliare), così come di sistemi per il miglioramento della qualità dei dati finalizzati a potenziare il controllo della quantità, qualità e completezza dei dati condivisi tra livello locale e regionale.

2) Telemedicina

L'obiettivo è quello di creare una rete interattiva tra i centri sanitari presenti sul territorio regionale - medici di base, ASL, Ospedali, Presidi territoriali, Uffici decentrati, Centri di Ricerca, etc. - e, contemporaneamente, ridurre gli elementi di criticità di tipo clinico-diagnostico e tecnico-organizzativo.

Elemento caratterizzante dell'area di intervento è il teleconsulto asincrono che prevede la possibilità per i medici, operanti in postazioni dislocate sul territorio, di valutare un particolare caso clinico sia attraverso l'analisi delle informazioni a loro disposizione, sia attraverso l'utilizzo della videoconferenza personale, necessaria per lo scambio di pareri con medici dotati di un know-how specifico.

Gli ulteriori servizi di teleassistenza, localizzazione, videoassistenza, telemonitoraggio, assistenza mobile nonché informazione medica domiciliare, possono garantire l'assistenza sanitaria soprattutto per le categorie sociali più deboli - anziani, pazienti affetti da malattie croniche e degenerative, disabili - con particolare riferimento ai residenti nei comuni montani della Regione.

3) Archiviazione digitale

In questo caso, l'obiettivo principale è quello di condividere ed interscambiare dati clinico-diagnostici tra le diverse strutture sanitarie, singoli laboratori, studi medici, etc. L'implementazione di soluzioni Grid computing per l'imaging in campo sanitario persegue quindi la progressiva diffusione dello standard ad oggi riconosciuto per l'archiviazione digitale delle immagini (PACS), al fine di rendere disponibili ed utilizzabili "in tempo reale" direttamente presso i punti di diagnosi e/o cura, e ai medici coinvolti nel processo clinico, tutte le immagini diagnostiche (imaging) rilevanti, unitamente ai dati ad esse associati, indipendentemente dalla tempistica e dalla localizzazione del processo medesimo.

Si intende quindi rendere disponibili immagini integrate da diverse fonti e offrire al medico una visione più organica delle informazioni diagnostiche.

Per i pazienti si offre un evidente vantaggio in termini di qualità di diagnosi e di cura, nonché in termini di riduzione del numero di esami da effettuare. Per la Regione Lazio si realizza un vantaggio sia in termini di competenze e tecnologie di eccellenza, sia in termini di economia nei costi di diagnosi e cura.

4) Condivisione delle cartelle cliniche e continuità assistenziale

Questa area di intervento parte dal presupposto che ogni cittadino ha una storia medica dovuta sia agli eventi acuti, sia alle forme di integrazione socio-sanitaria, continuità assistenziale, prevenzione.

La condivisione delle cartelle cliniche agisce a tutti questi livelli, gestendo e mettendo a disposizione dei vari stakeholders (singolo cittadino, MMG, strutture sanitarie, servizio di emergenza sanitaria, altri) - con il giusto profilo di sicurezza e nel rispetto delle norme sulla privacy - il dossier della storia medica dell'assistito.

È una raccolta coerente dei dati (in termini di codifica, tempistica e formati) dei diversi sottosistemi regionali necessari a ricostruire la storia medico/clinica degli assistiti.

Obiettivo è la Continuità Assistenziale, che consente di evitare ricoveri inutili, migliorare la prevenzione, combattere il consumo inappropriato di farmaci e di tecnologie sanitarie. La continuità assistenziale garantisce quindi l'integrazione delle cure e dei servizi di assistenza erogati in luoghi diversi tra loro (ospedali, cliniche, ambulatori, altri punti di assistenza) coerentemente con le tempistiche che si evolvono a seconda delle singole patologie.

Si realizzeranno interventi che garantiranno:

- continuità informativa, che si concretizza in una struttura delle informazioni relative alla storia medica del cittadino basata sugli standard medici disponibili; su linguaggi e meccanismi tecnologici differenti interagibili e interoperabili; su sistemi di comunicazione che permettano l'accesso alla storia medica dell'assistito da un punto qualunque del territorio
- la definizione della storia sanitaria del paziente e dei percorsi assistenziali specifici
- supporto alle decisioni sanitarie.

5) Progettazione ed automazione dei percorsi assistenziali

Il Percorso di Cura del Paziente sarà messo al centro del SIO, Sistema Informativo Ospedaliero, costituito come l'insieme di:

- 1 processi amministrativi (quali accettazione, prenotazioni, sistemazione in reparto)
- 2 processi diagnostico-terapeutici (quali accertamenti, prestazioni specifiche, terapie cliniche)
- 3 processi amministrativi di uscita (quali gestione SDO, reportistica istituzionale)

L'obiettivo è di automatizzare i processi di cura e integrarli con i sistemi amministrativi e/o clinico-specialistici al fine di:

- 1 disegnare e simulare i percorsi da valutare;



- 2 automatizzare il flusso procedurale del percorso assistenziale con tecnologie di accesso e registrazione dei dati adeguata alle varie tipologie di utenza tenendo conto del tema della prevenzione;
- 3 confrontare i percorsi effettivi eseguiti con il percorsi di riferimento;
- 4 integrarsi con i sistemi esistenti all'interno e all'esterno della struttura ospedaliera per utilizzare i dati presenti sui sistemi automatici in modalità standard.

In tale contesto, è inoltre possibile porre le basi per l'attivazione di un vero e proprio servizio sanitario ad personam, anche attraverso sistemi quali quelli di notifica multicanale (ad esempio, via sms) che ricordano a particolari classi di assistiti (si pensi ai malati cronici che devono assumere molti medicinali durante la giornata o che necessitano di ripetere a scadenza regolari alcuni esami clinici) gli orari nella somministrazione di medicinali, il ricordo di visite mediche o segnalazione dei farmaci scaduti.

14.3 - Soggetti beneficiari

Regione Lazio o altri soggetti pubblici e privati, relativamente al Programma di Interventi per lo sviluppo della banda larga.

Regione Lazio, relativamente alla Linea Sanità Elettronica.

14.4 - Categorie di spesa

Codice	Categoria	Risorse (€)
10	Infrastrutture telefoniche (comprese le reti a banda larga)	8.000.000
13	Servizi ed applicazioni per i cittadini (servizi sanitari on line; e-government; e-learning; e-partecipazione)	8.000.000

14.5 - Spese ammissibili ed ammontare dei contributi

Saranno considerate ammissibili le spese sostenute nel rispetto di quanto disposto dalla normativa nazionale sull'ammissibilità delle spese adottata con DPR 196/2008 ai sensi dell'articolo 56, paragrafo 4, del Regolamento CE N. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione, che prevede che "Le norme in materia di ammissibilità delle spese sono stabilite a livello nazionale, fatte salve le eccezioni previste dai regolamenti specifici per ciascun Fondo. Esse riguardano la totalità delle spese dichiarate nell'ambito del programma operativo", di quanto disposto dal Regolamento CE N. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e, in particolare, dall'articolo 7 (Ammissibilità delle spese) e dal Regolamento (CE) N. 1828/2006 (Regolamento di attuazione).

Le spese ammissibili nell'ambito della presente attività riguardano:

- studi di fattibilità
- spese per la progettazione delle infrastrutture di rete e per la progettazione, lo sviluppo e l'implementazione di software specifici, compreso l'addestramento sui sistemi informativi, e di banche dati
- acquisizione di attrezzature tecnologiche, di hardware e software, di servizi specialistici e consulenze
- spese per acquisto di diritti d'uso (Indefeasible Right of Use - IRU) su infrastrutture per telecomunicazioni (palificazioni, cavidotti/tubazioni idonei alla posa di fibra ottica)
- opere a corpo e a misura connesse al cablaggio delle aree e relativi allacciamenti
- spese per il personale interno della Società in house, responsabile dell'assistenza tecnica alla Regione Lazio per l'attuazione delle operazioni con riferimento all'attività III.3 - Linea Sanità Elettronica
- spese generali, nel limite massimo del 5% dell'operazione cofinanziata, a condizione che siano basate sui costi effettivi relativi all'esecuzione dell'operazione e che vengano imputate con calcolo pro-rata all'operazione, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato

14.6 - Indicatori

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Target
Aree marginali servite dalla rete a banda larga	Km ²	3.800

Indicatori di risultato	Valore attuale	Var. %	Target
Indice di diffusione dell'informatizzazione nei comuni: percentuale di popolazione residente in comuni con anagrafe collegata al sistema INA-SAIA (Sistema di accesso e interscambio anagrafico) sulla totale della popolazione	81,4 (2006)	+10	89,5



regionale (DPS Istat)			
Persone di 6 anni e più che usano Internet per svolgimento di pratiche presso i Servizi pubblici e/o Pubblica Amministrazione (per 100 persone con le stesse caratteristiche) Istat - Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana	19,8 (2006)	+15	22,8

b) Sanità Elettronica: intero territorio della Regione Lazio, con particolare riferimento ai comuni totalmente montani e isole

14.8 - Struttura organizzativa responsabile

1- Responsabile della gestione Attività (RGA) e Controllo di I Livello
 Direzione regionale competente Direzione "Attività della Presidenza"
 Il Direttore: Maria Grazia Pompa
 Tel: +39.06.5168.5163
 e-mail: mpompa@regione.lazio.it

Programma di Interventi per lo sviluppo della banda larga

2 - Referente operativo
 Area Area "Società dell'informazione e infrastrutture telematiche"
 Il dirigente di Area Giovanni Abbruzzetti
 Tel: +39.06.5168.6818
 Fax: +39.06.5168.4327
 e-mail: gabbruzzetti@regione.lazio.it

3 - Controllo di I Livello
 Area da definire

Sanità Elettronica
 4 - Referente operativo
 Area Area "Programmazione e Gestione del Sistema Informativo Regionale"

5 - Controllo di I Livello
 Area da definire

6 - Società Appaltante LAit LAZIO innovazione tecnologica S.p.A.
 Tel: +39.06.5168.9800
 Fax: +39.06.5189.2209

Responsabile dell'assistenza tecnica per l'attuazione delle operazioni
 Antonio Vito Bozza
 Tel: +39.06.45200829
 e-mail: antonio.bozza@laitspa.it

14.9 - Procedure amministrative, tecniche e finanziarie

- 14.9.1 - Attuazione
- X realizzazione di opere pubbliche a regia regionale
 - X acquisizione di beni e servizi a titolarità regionale
 - X acquisizione di beni e servizi a regia regionale
 - erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari a titolarità regionale
 - erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari a regia regionale

Descrizione delle modalità attuative:

- "Programma di interventi per la diffusione della banda larga nella Regione Lazio": a completamento del Piano Telematico Regionale, realizzato dal Ministero competente ovvero altro organismo selezionato ai sensi del D.





Lgs. n. 163/2006, attraverso atto scritto, ai sensi di quanto disposto dalla normativa comunitaria di riferimento, dove saranno esplicitate le responsabilità e le modalità di gestione.

- "Sanità elettronica": trattasi di acquisizione di beni e servizi a titolarità regionale, attuata nell'ambito delle disposizioni di legge e degli indirizzi programmatici regionali. Il Beneficiario è individuato nella Regione Lazio, cui sono affidati il ruolo di Responsabile della Gestione dell'Attività (RGA) e il controllo di I livello dell'attività III.3. LAit, LAZIO innovazione tecnologica S.p.A., partecipata direttamente e indirettamente al 100% dalla Regione Lazio, è individuata come "Società Appaltante" che presta attività di assistenza tecnica alla Regione Lazio per l'attuazione delle operazioni. Svolge a titolo di esempio attività di progettazione/programmazione degli interventi, funzioni di stazione appaltante, attività di direzione dei "lavori" e validazione dell'output consegnato dagli appaltatori. Relativamente allo svolgimento delle attività che LAit dovrà condurre in merito all'Attività III.3 - Linea di azione "Sanità Elettronica", i rapporti tra Regione Lazio e la LAit S.p.A. sono disciplinati da apposita Convenzione tra le Parti.

14.9.2 - Selezione delle operazioni

- procedura automatica
- procedura valutativa a sportello
- procedura valutativa a graduatoria
- procedura negoziale

Non pertinente perché derivanti da atti di programmazione settoriale.

Le operazioni relative alla Linea Sanità Elettronica sono state definite, coerentemente con gli obiettivi generali tracciati dalla Politica di Sviluppo Unitaria 2007-2013, sulla base delle linee programmatiche contenute nel Piano iLazio2010.

14.9.3 - Tempistica

Programma di interventi per la diffusione della banda larga nella Regione Lazio

Asse III - attività 3 - Programma di interventi per lo sviluppo della banda larga nella Regione Lazio - cronogramma

id	Attività/Fasi	PERIODO DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO									
		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
1	Progettazione preliminare										
2	Avvio pubblicazione guida e conclusione procedure di aggiudicazione										
3	Richiesta permittenza ed ottenimento primi permessi										
4	Avvio cantieri										
5	Realizzazione degli interventi (prima attivazione e conclusione attività)										

Handwritten signature and stamp.



14.11 - Quadro finanziario

Anni	Costo totale	Spesa pubblica	FFSR	Spesa pubblica
2010	2.283.922	2.283.922	1.141.961	1.141.961
2011	2.329.602	2.329.602	1.164.801	1.164.801
2012	2.376.194	2.376.194	1.188.097	1.188.097
2013	2.423.714	2.423.714	1.211.857	1.211.857
Totale	16.000.000	16.000.000	8.000.000	8.000.000

14.12 - Riferimenti normativi

- L.R. 10/01
- Piano Nazionale e-government
- Piano regionale per lo sviluppo dell'innovazione e della società dell'informazione, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 636 dell'11 luglio 2003
- Piano Strategico "iLazio2010 - Dall'e-government alla Società della Conoscenza", approvato con DGR 587 del 01/08/2008
- L.R.27/06 - Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007 art.57;
- L.R.16/07 - Disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all'emersione del lavoro non regolare artt. 4 e 7

